

feri raduno dei giocatori della Roma e oggi tutti in Umbria

# Rocca va a Norcia ma lunedì nuova visita medica a Roma

Il malanno al ginocchio suscita ancora le maggiori preoccupazioni, soprattutto per le conseguenze psicologiche che può provocare al giocatore - Sarà il professor Perugia a visitarlo - Menichini non parte

ROMA — Giagnoni ha detto che la panchina della Roma non gli mette paura. Vuol dire che è un uomo di gran coraggio. Ieri c'è stato il raduno dei giocatori e degli addetti ai lavori per il servizio alla nuova stagione agonistica. In assenza di Anzeloni — trattenuto in America dai suoi «business» — il posto e l'augurio della società al nuovo allenatore e a tutta la compagnia l'ha portato l'ing. Baldesi. Sotto le finestre una piccola folla di tifosi ha anticipato Giagnoni quello che sarà l'olimpico. La cosa non gli è dispiaciuta. «Era dai tempi del Torino — ha detto l'allenatore — mentre fuori gridavano il loro incanto e la loro rabbia per la delusione della campagna acquisti, che non vedevo gente con tanta grinta sotto le finestre della campagna acquisti. Buon segno. Buon segno davvero».

Quello che si ritiene Giagnoni un uomo coraggioso è il suo ottimismo anche di fronte alla più dura delle realtà. La Roma si diceva handicappata dalla mancanza di una punta che rendesse incisivo il suo attacco e sfruttasse il lavoro che uomini come il tecnico e i giocatori sanno svolgere. Al momento in cui riduce le sue forze per mettersi in moto verso gli impegni di Coppa Italia e di campionato si accorge invece che non è soltanto l'attacco a presentare lacune, bensì anche nel difeso.

Il caso più problematico è certo quello di Rocca. Il giocatore chiede ai medici di valutare il grado di lesione e possibilmente di lasciarlo ancora alle cure fisioterapiche allo scopo di riabilitare bene il suo ginocchio prima di riprendere gli allenamenti. Spesso gli si gonfia e comunque non è più tornato alla normalità. Il malanno suscita ancora molte preoccupazioni, soprattutto, assicurano i medici, per le conseguenze psicologiche che può provocare. Insomma Rocca a Norcia non vorrebbe andare. Il professor Perugia, che lo ha visitato ieri sera, ha deciso di sottoporlo a sottopuntura con gli altri per due giorni agli allenamenti e quindi che rientri a Roma lunedì per una visita. Un altro acciacco che non potrà andare a Norcia è Menichini al quale toglieranno il gesso alla clavicola della spalla destra soltanto il primo agosto. Di cure fisioterapiche ha un bisogno pressante e il problema principale è più urgente della Roma e cioè il recupero di Pierino Prati, anche se questo potrebbe essere certo molto importante al fine della potenzialità della squadra.

Dopo l'incontro in società i giallorossi sono andati in un hotel della capitale e nel pomeriggio sottoposti a visita medica, da parte del professor Storchi, Caruso e Puddu e del medico sociale De Pedis. Oggi si trasferiranno a Norcia, dove Giagnoni inizierà il lavoro che dovrebbe consistere nell'Olimpico dalla fastidiosa ragnatela tessuta da Liedholm.

Questa infatti è la domanda più pressante che è stata rivolta al neo allenatore romanista, visto che avrà a sua disposizione gli stessi uomini che ebbe al comando di Cesare Lodigiani. «La tenerezza della manovra romanista voluta a risposta Giagnoni era un sistema al quale non si poteva rinunciare», dice il tecnico. «Liedholm evidentemente conosceva le caratteristiche dei suoi uomini e aveva optato per quella che lui definiva la ragnatela. Datemi il tempo di conoscere i giocatori e poi vedrò se sarà possibile adottare una manovra più verticalizzata e veloce, tale da dare anche quelle emozioni che solitamente vengono dalla compattezza col cui si caratterizza un attacco a rete».

Per Prati Giagnoni non ac-

## Per la Lazio footing in salita

Nel complesso turistico Il Ciocco dove la Lazio ha fissato la sua sede di allenamento, Vincenzo Perrotta fa svolgere una seduta mattutina, dalle 9 alle 11 ed una pomeridiana, dalle 17 alle 18.30 di esercizi di footing (in salita per circa un chilometro e mezzo) e rafforzamento muscolare con la palla medica. Ieri ha fatto la comparsa anche il pallone per brevi palloni individuali. Vincenzo è soddisfatto di come vanno le cose. «Se continua così alla prima partita di Coppa Italia il 21 agosto a Varese ci presenteremo quasi al cento per cento della forma», dice il tecnico. Evidentemente il breve periodo di riposo ha impedito che i giocatori accumulassero grasso e adesso di questo loro stato se ne giovano.



ROCCA si infiltra con GIAGNONI, nel corso del raduno di ieri presso la sede della società giallorossa

Ieri al Tour via libera agli innocui Knetemann e Bal (primo e secondo a Digione)

# Thevenet tiene a bada Kuiper Oggi deciderà la cronometro

Oggi il tracciato ondulado della gara contro il tempo potrebbe rivoluzionare la classifica al vertice - Ottimo piazzamento di Santambrogio (giunto quarto)

Lo spagnolo Pozo «positivo» al doping

DIGIONE — Lo spagnolo Pozo, rifugiato nella tappa di Saint Etienne, è risultato positivo al controllo antidoping di domenica. Il campione di ciclismo, poiché è recidivo in materia, subirà questo mese di squalifica. A proposito di doping, il direttore sportivo di Zoni, che organizza il Tour, ha pubblicato una dichiarazione di Luis Capu, direttore sportivo francese, che si fida dei risultati del laboratorio di Parigi?

Dal nostro inviato

DIGIONE — Thevenet o Kuiper? Con questo interrogativo il Tour è arrivato al momento della verità e oggi l'ora esata con una gara a cronometro lunga e difficile. Il percorso della prova individuale misura 50 chilometri e presenta una serie di particolarità che richiederanno nervi saldi, potenza e agilità.

sceremo il nome, la «marca» della macchina più veloce. «Marche» Thevenet o «marca» Kuiper? Dunque, se esaminiamo i risultati più recenti dovremmo preferire Thevenet. La tabella è la seguente: nel prologo Fleurance abbiamo Kuiper migliore del rivale per due secondi, a Bordeaux, il risultato è favorevole a Thevenet per il secondo e nella cronometro di Avoriaz il vantaggio di Thevenet è di 31 secondi. In sostanza il francese ha guastato il controllo di questa una tabella che fa testo? Non ci pare.

tematica dei doveri e dei diritti impedirebbe eccessi e storture. Insomma, nella prima ora di pioggia, il pomeriggio coperto 28 chilometri e badate: la strada è dritta, è una linea grigia sotto un orlo di piombo, il pomeriggio è fresco e tuttavia varcata per le lunche finché un guizzo di Santambrogio e la spronata di Kuiper (si, Kuiper) fanno scendere il disordine sportivo Peter Post) rompono la monotonia. Santambrogio sfreccia anche a Sirmione, il secondo e il terzo, la ghetta imposta da Martinez Heredia. S'affacciano Zoetemelk e Cavalcanti, attacca Merckx per intercettare un pretrito di Thurau ha consumato meno dell'avversario, perché Thevenet pur essendo più grande di Thevenet, la specialità non è il Thevenet edizione '75, l'anno in cui dominava su ogni terreno. Un'estate di grazia partenzia al punto di arrivo è Saint-André, perché si è visto come ha tribolato, quanto ha sofferto per conservare la maglia gialla nell'arrampicata di Merckx. Thevenet è proprio una sfida incerta. Dice Kuiper, persona equilibrata, un uomo modesto, con una dose di umiltà che non guasta: «Thevenet mi ha sempre superato nelle corse a cronometro, però il tracciato di Digione è accidentato e non vedo perché gli altri otto secondi che mi separano dal rivale equivalgono ad uno scarto di 50 metri e quindi non motivi per il mio andirivieni. Al contrario, Kuiper ha ottenuto una vittoria, e sette piazzamenti (un secondo, due terzi, due quarti, due quinti), Santambrogio brilla nella classifica dei traguardi volanti e per aver fatto da balia al deludente Van Linden non è poco, anzi è molto».

Non ha ancora ricevuto la raccomandata dalla Juve

## Viridis: «Si troverà pure una soluzione»

Ieri a Cagliari manifestazione di alcuni circoli di tifosi che contestano i dirigenti - Il giocatore ha comunque ribadito il suo «no» al trasferimento

CAGLIARI — Pietro Viridis, l'attaccante che rifiuta di lasciare Cagliari e passare alla Juventus, non ha ancora ricevuto la raccomandata con la convocazione per il raduno della squadra bianconera, fissato per lunedì. Una delle sorelle del giocatore — rimasta a Cagliari, mentre la madre si trova ancora a Sardinia, il padre nel Nuorese — dove il giocatore si è rifiutato di tentare di evitare curiosi e giornalisti — è al recato dal portiere dello stabile, dove abitano i Viridis, per controllare se fosse arrivata con la posta di ieri, ma non l'ha trovata.

continua a giocare pur rifiutando il trasferimento. «Una soluzione si troverà», ha detto a chi è riuscito a scambiare poche parole con lui — «Non vedo perché dovrei smettere di giocare».

Il padre ha comunque affermato di essere fiducioso in una positiva conclusione della vicenda. «Tutto il chissà che si è fatto in questi giorni», ha detto Viridis, «ha detto — ha frastornato lui e tutti i congiunti. Spero solo che adesso ci pensi con calma e si renda conto dei rischi che corre se porta il suo atteggiamento nel mondo del calcio».

Il padre ha comunque affermato di essere fiducioso in una positiva conclusione della vicenda. «Tutto il chissà che si è fatto in questi giorni», ha detto Viridis, «ha detto — ha frastornato lui e tutti i congiunti. Spero solo che adesso ci pensi con calma e si renda conto dei rischi che corre se porta il suo atteggiamento nel mondo del calcio».

sportflash-sportflash-sportflash-sportflash

● **CALCIO** — Il Bayern di Monaco ha battuto 4-2 la nazionale di calcio olandese. Due reti del Bayern sono state segnate da Gerd Müller, che ha confermato il suo stato di grande ricercatissimo e di grande riproposizione da parte del pubblico.

● **TENNIS** — Italia-Torino e Argentina-Canada hanno contratteso la terza giornata della Coppa De Gubbio, con il secondo trionfo di Torino, come italiana, specie con due «piagnoni» rispettivamente di Lussignea e di Gubbio, e l'argentino Paganoni.

● **GOLF** — Dopo le 18 buche della prima giornata eliminatoria l'italiano ha battuto il canadese 1-1. Il secondo giorno, con 17 buche, il campione europeo italiano ha battuto il canadese 2-1. Il terzo giorno, con 17 buche, il campione europeo italiano ha battuto il canadese 2-1. Il quarto giorno, con 17 buche, il campione europeo italiano ha battuto il canadese 2-1.

● **CALCIO** — La nazionale di calcio della RDT ha pareggiato 1-1 con la nazionale di calcio della Polonia. Il secondo giorno, con 17 buche, il campione europeo italiano ha battuto il canadese 2-1. Il terzo giorno, con 17 buche, il campione europeo italiano ha battuto il canadese 2-1. Il quarto giorno, con 17 buche, il campione europeo italiano ha battuto il canadese 2-1.

Il parente ha comunque affermato di essere fiducioso in una positiva conclusione della vicenda. «Tutto il chissà che si è fatto in questi giorni», ha detto Viridis, «ha detto — ha frastornato lui e tutti i congiunti. Spero solo che adesso ci pensi con calma e si renda conto dei rischi che corre se porta il suo atteggiamento nel mondo del calcio».

Il parente ha comunque affermato di essere fiducioso in una positiva conclusione della vicenda. «Tutto il chissà che si è fatto in questi giorni», ha detto Viridis, «ha detto — ha frastornato lui e tutti i congiunti. Spero solo che adesso ci pensi con calma e si renda conto dei rischi che corre se porta il suo atteggiamento nel mondo del calcio».

Gino Sala

## Ai mondiali di Buenos Aires Fioretto a squadre: l'Italia in finale

Buenos Aires — Ai mondiali di cherma, battendo per 8-7 la Polonia la squadra italiana si è qualificata per la finale di fioretto a squadre. Avversaria dell'Italia sarà la Germania occidentale che ha battuto per 9-4 l'Unione Sovietica.

La squadra italiana è composta da Dal Zotto, Carlo Menzies, Borella e Coletti. Centro la Polonia nell'ottavo di semifinale gli azzurri hanno subito accusato una sconfitta di Borella. Dopo la generale assente di Coletti, la Polonia riusciva a strappare tre incontri di seguito, ma negli ultimi cinque incontri gli azzurri apparivano galvanizzati e riuscivano a strappare una vittoria difficile da pronosticare.

Il Comitato per lo sviluppo dello sport

ROMA — Si è riunito oggi il comitato CONI-Enti di promozione sportiva unitamente al Consiglio della Federazione Ginecologica Nazionale. La situazione del settore è stata discussa. Per i contratti di trasmissioni televisive durante il mercato, si discuteva dell'annullamento di un contratto di trasmissione di calcio.

# emigrazione

Centinaia di comuni del Mezzogiorno si ripopolano per le ferie

## Un maggiore impegno verso gli emigrati che stanno rientrando

Le organizzazioni del partito devono utilizzare il contributo dei nostri lavoratori all'estero - I problemi dell'informazione sulla nuova realtà italiana ed europea

Dopo il 20 giugno 1976 e la nuova situazione creata in Italia con la grande emigrazione del PCI, la stampa, il radio e la televisione europea parlano quasi quotidianamente del nostro Paese, del suo posto del PCI e dei suoi rapporti con il governo e con gli altri partiti democratici. Gli avvenimenti succeduti da allora fino all'attuale programmazione contengono tutti elementi di grande interesse soprattutto per il ruolo di protagonista che ha assunto in questi giorni il Mezzogiorno. Il Mezzogiorno potrebbe dire per semplificare, il « caso italiano ». Ma le informazioni e i commenti con grande interesse sono state fatte alcune eccezioni, quasi sempre approssimative, sommarie e sovente ispirate a quella vecchia mentalità comunista che stampa e radio-TV fanno ricorso quando si accostano a problemi e cose del partito comunista. Non meno carente è l'informazione diretta dall'Italia sia per i limiti delle poche emissioni Rai sia per la scarsa diffusione della stampa italiana. Grandi pericoli sono gli sforzi che le nostre organizzazioni all'estero devono compiere per sviluppare con ampiezza e continuità il lavoro di una adeguata informazione. Decine di migliaia di volantini diffusi, collocazione centrale della questione nei nostri giornali, decine e decine di assemblee e molte e affollate feste dell'Unità.

Quali e quante saranno queste facilitazioni e garanzie, e se saranno tali da permettere un voto eguale, libero, segreto e personale, non lo so. Ma questo è un discorso lungo. Nell'attesa, alcuni punti importanti sono stati già indicati e sembrano dimostrare quanto le nostre critiche a certi faccioni non fossero degli espedienti. In primo luogo, non siate scartate sia l'ipotesi del voto per corrispondenza sia quella del voto presso i consolati. In secondo luogo è stata accettata la necessità assoluta di sistemare in via giudiziale la questione degli liste elettorali, trovando con una futura nuova legge il modo di riportare in questa lista il milione di 400.000 emigrati nei vari Paesi d'Europa che ne hanno diritto, invece dei circa 100.000 emigrati attualmente. Insomma, quando si arriva a un discorso serio i comunisti ci aiutano a costruire un costruttivo contributo: vedremo come sapranno starci quelli che hanno fatto molto rumore. (g.p.)

Si discute in Parlamento sulle elezioni europee

## Per un discorso serio sul voto degli emigrati

I chissosi paladini del voto all'estero sono in grande agitazione e turbamento. Le ultime informazioni e le discussioni parlamentari circa il voto per il Parlamento europeo sono una loro vittoria o una sconfitta? Per il momento sono semplicemente una vittoria del buon senso. Questo non inquina molto e non sono le chissose del Mezzogiorno. Il voto per corrispondenza è stato accettato. In secondo luogo è stata accettata la necessità assoluta di sistemare in via giudiziale la questione degli liste elettorali, trovando con una futura nuova legge il modo di riportare in questa lista il milione di 400.000 emigrati nei vari Paesi d'Europa che ne hanno diritto, invece dei circa 100.000 emigrati attualmente. Insomma, quando si arriva a un discorso serio i comunisti ci aiutano a costruire un costruttivo contributo: vedremo come sapranno starci quelli che hanno fatto molto rumore. (g.p.)

Quali e quante saranno queste facilitazioni e garanzie, e se saranno tali da permettere un voto eguale, libero, segreto e personale, non lo so. Ma questo è un discorso lungo. Nell'attesa, alcuni punti importanti sono stati già indicati e sembrano dimostrare quanto le nostre critiche a certi faccioni non fossero degli espedienti. In primo luogo, non siate scartate sia l'ipotesi del voto per corrispondenza sia quella del voto presso i consolati. In secondo luogo è stata accettata la necessità assoluta di sistemare in via giudiziale la questione degli liste elettorali, trovando con una futura nuova legge il modo di riportare in questa lista il milione di 400.000 emigrati nei vari Paesi d'Europa che ne hanno diritto, invece dei circa 100.000 emigrati attualmente. Insomma, quando si arriva a un discorso serio i comunisti ci aiutano a costruire un costruttivo contributo: vedremo come sapranno starci quelli che hanno fatto molto rumore. (g.p.)

## Presenza dei comunisti italiani alle manifestazioni popolari nella RFT

La stagione delle ferie nella Renania-Nord Westfalia è al suo culmine. L'attività è molto ridotta e numerosi stabilimenti ed aziende sono fermi. Una buona parte del centinaio e più italiani che vivono in questo land della RFT sono tornati in Italia per un breve periodo di vacanze. Gli altri sono dovuti rimanere, chi perché deve risponderne, chi perché di lavoro della azienda che li impiega, chi perché non può permettersi un viaggio tanto costoso, specie se la famiglia è numerosa.

Discussi a Londra i temi della scuola

I problemi della scuola sono stati affrontati anche a Londra presso il COASCI. Il compagno Gioacchino Russo, presidente della FILEF locale, ha sostenuto la necessità di una direzione corretta e pluralistica degli organismi di gestione. La soluzione risulta interlocutoria poiché un funzionamento completo ed efficiente deve poter far tesoro del contributo e delle esperienze di tutte le componenti dell'emigrazione, in particolare delle associazioni nazionali e del sindacato scuola.

## Un Comitato unitario costituito a Melbourne

Per la prima volta le decine di migliaia di lavoratori partecipanti a queste due grandi manifestazioni di emigrati italiani, in quanto lo stand del PCI, chiedere materiale del nostro partito, vedere con quale slancio e fantasia di iniziativa le decine di militanti comunisti italiani emigrati si adoperano per il nostro partito. La Federazione di Colonia è già molto avanti, al 60 per cento, rispetto allo scorso anno nel raggiungimento degli obiettivi posti per la sottoscrizione dell'Unità e i compagni sanno che non mancano loro le possibilità di andare oltre lo stesso traguardo che si sono fissati. (p.1)

Comunicato della FILEF sull'importante iniziativa

«Un passo in avanti che è un progresso per la rivendicazione sempre avanzata del nostro partito. Il fatto di voler essere protagonisti del proprio destino: questo, come dire il comunicato generale, è il nostro impegno. In particolare della Federazione di Colonia è già molto avanti, al 60 per cento, rispetto allo scorso anno nel raggiungimento degli obiettivi posti per la sottoscrizione dell'Unità e i compagni sanno che non mancano loro le possibilità di andare oltre lo stesso traguardo che si sono fissati. (p.1)